

chiarezza d'informazione e senso di responsabilità nella ripartizione di fondi che provengono dalle contribuzioni di giornalisti che lavorano e che sono in pensione. (4-31685)

\* \* \*

### AFFARI ESTERI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DE GHISLANZONI CARDOLI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per le politiche comunitarie, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il 20 settembre 2000 la Commissione europea ha approvato una proposta di abbattimento dei dazi all'importazione per i prodotti provenienti dai Paesi meno avanzati (Pma) e nella lista dei prodotti che potranno entrare in Comunità a dazio zero figurano anche il riso;

il settore riso ha già conosciuto nel passato recente gli effetti nefasti di analoghe concessioni doganali che hanno causato distorsioni e turbative del mercato comunitario tanto gravi da indurre la Commissione stessa ad adottare la clausola di salvaguardia per il prodotto proveniente dai Paesi Ptom (Paesi e territori d'oltralpe),

tale provvedimento risulterebbe oltretutto incoerente con la proposta di riforma dell'organizzazione comune di mercato per il settore riso presentata a giugno dalla Commissione europea, che prevede, proprio in considerazione del fatto che le concessioni accordate negli ultimi anni sono risultate incompatibili con il mantenimento stesso della coltivazione dell'Unione europea, una maggiore protezione tariffaria per il riso —:

quale sia la posizione del Governo al riguardo e quali iniziative intenda assu-

mere a tutela del comparto e della produzione risicola nazionale. (4-31656)

PISAPIA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

con decreto in data 6 giugno 2000 il prefetto di Viterbo ha ordinato l'espulsione della cittadina somala Faduma Farah Aidid per essersi trattenuta nel territorio dello Stato senza aver richiesto il permesso di soggiorno nel termine prescritto;

la signora Aidid, figlia dell'ex presidente della Repubblica somala, generale Aidid, assassinato nel 1996, ha fatto ingresso in Italia nel 1986 accreditata presso il ministero degli affari esteri quale terzo segretario dell'ambasciata della Repubblica somala in Roma;

nel decreto di espulsione si afferma che la signora Aidid « non è risultata più far parte del personale » della rappresentanza diplomatica somala;

il tribunale di Viterbo ha annullato il decreto di espulsione con provvedimento in data 28 giugno 2000;

è stato presentato dal signor Franco Cannatà un esposto alla procura della Repubblica di Roma nel quale è stato fatto presente come la sede dell'ambasciata sia occupata abusivamente da persone estranee alla rappresentanza diplomatica, ossia dai rappresentanti del regime di Siad Barre, deposto nel 1991, i quali continuano nei fatti a svolgere funzioni non riconosciute né dal legittimo governo somalo né a livello internazionale;

il Governo italiano non è finora intervenuto per porre fine a tale situazione, con la conseguenza che attualmente non esiste una legittima rappresentanza diplomatica somala in Italia —:

di quali informazioni disponga in merito ai fatti riferiti in premessa e quali provvedimenti intenda adottare per rimuovere quanto prima l'attuale situazione di incertezza, che crea gravi inconvenienti ai cittadini somali residenti in Italia.

(4-31675)

\* \* \*